

## CORENNO PLINIO E IL CASTELLO

*"Corenno, posto su un'impervia roccia e protetto dalle grandi rupi dei monti sovrastanti; nel punto più alto del paese v'è una rocca, per la più parte rovinata, ma giocondissima per le dolci aure che vi spirano nel caldissimo mezzogiorno".*

Con queste parole Sigismondo Boldoni nel Seicento descriveva Corenno, mettendo in evidenza il ruolo centrale del Castello medioevale nella costituzione dell'abitato.

Fin dalle origini Corenno rientrava nel territorio di Dervio e si separò come Comune autonomo solo nella seconda metà del Quattrocento, tornando però a far parte di Dervio dal 1928.

Il nome *Plinio* fu aggiunto solo nel 1863 pensando di poter identificare qui alcuni luoghi descritti da Plinio il Giovane nelle sue lettere.

### GLI ANDRIANI

Tra il Duecento e il Settecento la storia del paese e del Castello è fortemente legata alle vicende della famiglia Andriani, originaria della Valtellina; lo stemma della famiglia è caratterizzato da un leone rampante e da un castello ed è ben visibile a Corenno in luoghi di interesse storico artistico.

Il 30 maggio 1271 l'Arcivescovo di Milano Ottone Visconti confermò il feudo di Dervio, Corenno e parte del Monte di Varenna a Jacobo Andriani detto Fossato; in precedenza già Ruggero Andriani, nonno di Jacobo, aveva acquistato alcuni terreni a Dervio.

Jacobo ebbe due figli, Andriotto e Baldassarre, che ereditarono il titolo di feudatari e diedero origine ad una lunga discendenza, interrottasi in linea diretta solo nel 1831 con la morte di Gian Mario Andriani, ultimo conte.



*La torre d'ingresso vista dall'esterno*



*Lo stemma della famiglia Andriani sopra l'ingresso al Castello*

## IL CASTELLO

Nel x secolo venne meno l'unità territoriale determinata prima dall'Impero Romano, poi dal Sacro Romano Impero; le singole comunità, in modo indipendente, si fornirono di nuove fortificazioni nei possibili punti di attacco. In questo periodo a Corenno venne edificato il castello attorno al quale sorse tutto il paese.

Durante la lotta tra l'Arcivescovo di Milano Ariberto da Intimiano e l'Imperatore Corrado, nel 1040 Corenno e Dervio, legati a Milano, subirono un assedio da parte dell'armata delle Tre Pievi Lariane (Sorico, Gravedona e Dongio) unita ad un centinaio di abitanti della Valsassina. Pur cercando di resistere, per mancanza di provviste gli assediati nella rocca di Corenno dovettero arrendersi.

Il Castello è costituito dal solo recinto con due torri ed è posto vicino alla Chiesa Parrocchiale di san Tommaso di Canterbury (XII-XIII sec.) con uno dei monumenti funebri Andriani (XIV sec.) addossato alle mura.

La torre a sud-ovest è del tipo detto *a vela* con l'ingresso rivolto verso la piazzetta di Corenno e sormontato dallo stemma Andriani.

Invece la torre a nord-est fu realizzata in un momento diverso.



*La torre a nord dall'interno del Castello*

Con il tempo il Castello perse ogni funzione difensiva e secondo il Catasto Teresiano del Settecento il terreno interno (segnato al n. 20) era destinato alla coltivazione a vigna; inoltre l'abbattimento della muratura verso ovest permise una magnifica vista sul Lago di Como.



Comune di Dervio - Assessorato alla Cultura

Progetto *Tracce sull'acqua* - Anno 2003

Iniziativa realizzata con il contributo della Provincia di Lecco

Per informazioni storiche sul Comune di Dervio visitate il sito internet: [www.dervio.org](http://www.dervio.org)